



Comune di Massa Marittima
Elezioni Comunali del 26 maggio 2019
Lista: Massa Avanti Insieme
Programma Amministrativo





Avanti insieme: la forza dell'inclusività

Cinque anni fa la legislatura si apriva con una serie di partite difficili per la nostra comunità: il contenzioso con l'Immobiliare Porta al Salnitro, la vicenda infinita della lottizzazione Ex Agraria, oltre ad una congiuntura economica non facile ci consegnavano una comunità massetana divisa e ripiegata su se stessa.

Ancora oggi la situazione economica generale del paese, della nostra provincia ed anche del nostro comune è ben lungi da essere rosea. La provincia di Grosseto in particolare è il fanalino di coda della Toscana, regione in cui, invece, si è assistito a un consistente rilancio.

Nel mandato amministrativo che si va concludendo molte delle partite che gravavano sulla comunità massetana sono state affrontate, gestite ed archiviate, permettendo a Massa Marittima di poter guardare con più ottimismo al domani.

Sono maturi i tempi per aprire una fase nuova, una fase di cambiamento e di ripresa; ad una legislatura di "manutenzione" deve seguire un periodo di "investimento" per costruire un futuro ed una prospettiva nuova.

Dal punto della coesione sociale si assiste, nella nostra comunità, ad una ripresa di vitalità, ad una voglia di fare che permea una vasta area del cospicuo tessuto associativo della città. Non vogliamo intestarci i meriti di questa ritrovata voglia di fare, giacché appartiene, in primo luogo, a tutte quelle donne e quegli uomini che si sono dedicati con passione e impegno al bene di Massa Marittima. Ma un merito siamo convinti di averlo: abbiamo investito nell'inclusività, cercando di rispondere positivamente facendo sentire il Comune vicino a chi ha avuto voglia di fare.

Da qui la scelta di cambiare il nome della lista che anche quest'anno si candida a governare Massa Marittima: da MASSA GUARDA AVANTI a MASSA AVANTI INSIEME proprio per mettere evidenziano che il futuro della nostra città è nelle mani di tutti noi e solo lavorando insieme possiamo costruire un domani migliore.



Insieme per far ripartire lo sviluppo

A premessa si pone la considerazione che Massa Marittima necessita che venga superata una situazione complessiva di ristagno economico mettendo in campo iniziative nuove capaci di generare valore aggiunto agendo su tutte le leve a disposizione. Si avverte la necessità di avviare urgentemente un piano di sviluppo che, potendosi avvalere di nuovi indirizzi di politica amministrativa anche grazie ai redigenti strumenti urbanistici, sia determinante per il rilancio dell'economia e la crescita di interesse verso il nostro territorio.

Il turismo e il commercio

Dopo la forte crisi vissuta a cavallo del 2010 le presenze turistiche sono tornate a crescere ma ci sono ancora margini molto alti di sviluppo. La legislatura che va a chiudersi è stata caratterizzata da un lungo periodo di transizione a livello regionale che solo nell'ultimo periodo ha sciolto il nodo relativo alla nuova legge di settore con la creazione dei nuovi ambiti turistici quali elementi territoriali di riferimento per istituzioni ed imprese. L'ambito turistico Maremma Toscana Area Nord, di cui Massa Marittima fa parte, è stato il primo a costituirsi nella convinzione che il tema dello sviluppo turistico vada declinato a livello di area prima ancora che di singolo comune. Nel nostro territorio la realtà turistica è caratterizzata principalmente da piccole aziende, in questo ambito la necessità di lavorare insieme costituendo reti di impresa diventa quasi un imperativo categorico se si vogliono ottenere risultati significativi.

I pilastri della nostra offerta turistica sono rappresentati senza dubbio dal turismo culturale, tema affrontato nella sezione cultura di questo programma elettorale, e da quello sportivo che ha grandissime possibilità di crescita. A fare da cemento a questi due prodotti è la vasta gamma di produzioni locali della cui valorizzazione si tratta nella parte relativa all'agricoltura.

La richiesta di un prodotto turistico legato allo sport ed alla vita sana ha avuto in questi anni uno sviluppo notevole legato, soprattutto, alla dinamicità di alcune aziende. E' necessario fare un salto di qualità affinché questo prodotto possa



diventare un volano per molte altre aziende ricettive e dia luogo alla nascita di imprese commerciali e di servizi. Il consistente patrimonio naturale pubblico gestito dall'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere deve essere velocemente messo a disposizione di un progetto pilota che caratterizzi questo territorio come un'eccellenza per gli appassionati di MTB. Ci impegniamo a far partire questa iniziativa che si configura come un vero e proprio progetto di area già nei primi mesi della prossima legislatura.

Analogamente questo territorio offre molte possibilità anche per gli amanti del cicloturismo, l'amministrazione comunale ha aderito al progetto "Ciclovía Toscana": la MTB e il cicloturismo su strada rappresentano un'offerta complementare.

Investire nel turismo significa anche organizzare la città affinché sia più accogliente e facilmente visitabile: il dislivello fra Cittanuova e Cittavecchia rappresenta una difficoltà alla fruizione del vasto patrimonio turistico culturale della parte alta, andranno trovate soluzioni sia organizzative per regolare i flussi di traffico e di permanenza, sia impiantistiche, ancorché economicamente sostenibili, per rendere più agevole la mobilità fra le due zone.

Il decoro e l'arredo urbano sono fondamentali per rendere un ambiente accogliente, il coinvolgimento dei privati in progetti condivisi è indispensabile affinché ognuno possa sentire la città come cosa sua da offrire al visitatore. E' indispensabile intervenire sull'illuminazione di vie e monumenti: a tal proposito un progetto di rifacimento di tutta l'illuminazione del capoluogo e delle frazioni è in stato avanzato.

Promuovere e favorire lo svolgimento di eventi cercando di interessare il più possibile tutto il centro storico e le frazioni, coinvolgendo sempre più, sulla scia di quanto fatto nella legislatura che sta finendo, il vasto tessuto associativo di cui Massa Marittima è ricca.

Valorizzare la partnership con il Parco nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Unesco Geopark per lo sviluppo e la gestione di un nuovo modo di fare turismo basato sulla sostenibilità; l'obiettivo è quello di realizzare benefici



ambientali, economici e sociali in tutta l'area delle Colline Metallifere secondo i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Alcuni operatori della distribuzione si sono detti interessati all'apertura di una nuova struttura media di vendita. Occorre agevolare questa richiesta favorendone la realizzazione all'interno di aree oggetto di rigenerazione urbana. Contestualmente va promosso l'insediamento di attività commerciali, in special modo di vicinato, nelle zone edificate a maggiore densità abitativa che oggi ne sono sprovviste.

Rivitalizzare il Centro Commerciale Naturale e farlo diventare l'interlocutore collettivo dell'amministrazione comunale nella condivisione delle politiche di sviluppo del centro storico.

La piccola e media impresa

Nonostante negli ultimi anni, dopo la crisi mineraria, si sia guardato soprattutto al turismo come settore di sbocco economico, occorre convincersi che quello industriale non può ritenersi superato. E' necessario tornare a promuovere l'iniziativa private in direzione della micro, della piccola e media impresa produttiva, commerciale, artigianale e dei servizi. Al momento la previsione urbanistica dell'area del Magrone è ancora vigente ma occorre, nell'ambito dei principi della legge regionale 65/2014, valutare la realizzazione di una zona industriale a valenza intercomunale da pianificare con i comuni limitrofi.

Le Bonifiche Minerarie

A causa delle condizioni di contesto, nel corso del quinquennio 2014 – 2019 gli interventi di bonifica delle aree minerarie dismesse hanno proceduto con un ritmo minore rispetto alle previsioni di inizio mandato; nonostante ciò il nostro territorio è stato interessato da una bonifica ampia nella zona di Niccioleta, intervento che si è concluso da poco. La sfida che la nuova legislatura ci impone è l'utilizzo a fini ricreativo turistici delle aree recentemente bonificate e di quelle limitrofe che necessitano di ulteriori interventi. Sulla falsa riga di esperienze di altri paesi europei, oltre a ipotizzarne un utilizzo escursionistico legato alle emergenze minerarie del



Tuscan Mining Unesco Geopark, si intende valutare la possibilità di una fruizione legata alle MTB.

La Geotermia

Recentemente il comune di Massa Marittima è entrato nel novero dei comuni geotermici, questo ingresso porterà benefici economici al nostro territorio ed apre nuove prospettive di sviluppo.

L'agricoltura

Il contesto agricolo massetano, pur caratterizzato da diverse filiere produttive aventi come denominatore comune la necessità di recuperare la competitività sui mercati, presenta interessanti elementi che possono costituire, qualora organizzati con visione sistemica, indiscutibili fattori di successo. In un'epoca caratterizzata dal formarsi e estendersi di una cultura alimentare in cui trovano ampio spazio l'igiene e la dietetica i consumatori e gli utenti si mostrano sempre più sensibili ai temi della sostenibilità: le Colline Metallifere possono rappresentare chiaramente l'elemento qualificante di tutte le produzioni agricole e delle loro lavorazioni. Alcune azioni da intraprendere sono:

Favorire la costituzione di un'enoteca provinciale, ossia un punto di presentazione della realtà rurale della Maremma, espansione delle produzioni di pregio della realtà massetana e delle Colline Metallifere.

Rilanciare la Strada del Vino e dei Sapori, nonché il Circuito delle Città dell'Olio con particolare attenzione all'IGP Toscano

Assicurare nuovi strumenti agli agricoltori per la presentazione delle loro produzioni nei diversi periodi dell'anno seguendo la stagionalità con eventi mirati e di qualità; ad esempio due manifestazioni stagionali all'anno per la presentazione del prodotto locale.

Promuovere, in collaborazione con gli enti preposti, incontri con gli operatori del settore volti ad incrementare le occasioni tra mercato e produzione, nell'intento di



riconsegnare a Massa Marittima una centralità nell'azione di promozione della Maremma.

Insieme per riqualificare la città e il territorio

La situazione demografica ed il patrimonio edilizio esistente non segnalano l'esigenza di un ulteriore consistente sviluppo edilizio, ciò non di meno si avverte la necessità di attuare ricuciture all'interno del tessuto urbano, incentivare l'edilizia popolare anche nelle nuove forme di housing sociale e verificare la possibilità di realizzare nuova edilizia di pregio a partire dalle zone di margine e limitrofe al territorio urbanizzato. Aggiungiamo la necessità di intervenire efficacemente per arrestare lo svuotamento del centro storico con l'obiettivo di favorirne la rinascita in termini di vivibilità e densità abitativa. In una parola "rigenerare" l'esistente e aprire a nuove prospettive pensando alla città come un ecosistema funzionale in cui ogni spazio è concepito come un luogo in cui si sviluppano relazioni economiche, sociali ed organizzative condivise dagli attori che le abitano: istituzioni, imprese, associazioni, cittadini.

Recupero del Centro Storico

Predisporre un Piano di Settore "Master Plan" che prefiguri un sistema integrato fra la parte "alta" e la parte "bassa" del centro storico con un insieme di iniziative volte ad abbellire l'esistente, facilitare le modifiche alle abitazioni, migliorare i servizi, migliorare la dotazione tecnologica. In questo quadro si ritiene strategico, qualora economicamente sostenibile, la possibilità di installare dispositivi di risalita meccanizzata per rendere più agevole la mobilità di cittadini e turisti fra Cittavecchia e Cittanuova. In un quadro di mobilità/sosta potenziata si ritiene utile una diversificazione dell'uso di Piazzale Mazzini che può, in prospettiva, diventare anche



un luogo di accoglienza turistica nonché area complementare alle manifestazioni del capoluogo.

Il percorso intrapreso di recupero delle aree urbane degradate deve essere portato avanti sia in forma pubblica ove possibile (ad es. Via Curtatone), sia favorendo l'iniziativa privata (ad es. Monteregio e Area Ex Molendi).

Prevedere forme di incentivazione da destinarsi ai privati per migliorare ed adeguare i fabbricati esistenti dal punto di vista estetico e funzionale.

La città recente

Come accennato in premessa il movimento demografico di Massa Marittima non lascia immaginare nuovi importanti insediamenti residenziali anche se si possono ipotizzare alcuni interventi all'interno del territorio urbanizzato. Vecchi e nuovi bisogni si affacciano sulle scene interrogandoci e invitandoci a dare risposte puntuali. L'invecchiamento della popolazione apre alla necessità di dare risposte nuove al bisogno di socialità e di assistenza alla popolazione anziana ancorché autosufficiente. L'area del Rifugio Sant'Anna, come altre soprattutto nella parte pianeggiante del paese, sono quelle più idonee a sviluppare progetti di housing sociale o comunque rivolti alle utenze deboli e categorie sociali particolari.

Oggi meno del 2% del patrimonio abitativo massetano è costituito da tipologie edilizie di pregio, i nuovi strumenti urbanistici dovranno prevedere la possibilità di intercettare una eventuale domanda di questo genere a partire dalle aree di proprietà comunale di Via della Repubblica.

L'area del Parco di Poggio necessita di interventi di riqualificazione sia dal punto di vista degli interventi forestali che degli arredi, percorsi, illuminazione. L'intervento è consistente e si prevede di farlo per stralci affidandone la progettazione e la realizzazione all'Unione dei Comuni che lo finanzierà con i proventi della gestione del patrimonio forestale comunale che gestisce.

Le frazioni



Anche se ognuna presenta peculiarità proprie e bisogni specifici, l'esigenza di lavorare sul decoro urbano, sulle manutenzioni e sui servizi di base sono una costante valida per ogni frazione.

Il recupero della piazzetta antistante la Chiesa Parrocchiale di Valpiana rappresenta solo il primo *step* di un progetto di riqualificazione complessivo del centro storico della frazione medicea. Contestualmente occorre ripensare la città di formazione recente attraverso l'edificazione, nell'area compresa tra la SS 439 e la SP che attraversa il centro, del nuovo plesso scolastico che, secondo le comunicazioni del ministero competente, troverà finanziamento nel 2020, nonché la realizzazione in questa stessa area di una comoda viabilità complementare a quella esistente. E' prevista, altresì, la costruzione di nuovi parcheggi nell'area demaniale all'ingresso nord della zona di impianto mediceo.

La valorizzazione di Niccioleta passa attraverso la fruizione dei compendi ex minerari sia per quanto riguarda una maggiore utilizzazione del Centro di documentazione, sia per l'utilizzo a fini ricreativo-turistici le aree recentemente bonificate. Negli ultimi mesi della legislatura in corso sono stati intrapresi contatti con Toscana Energia per la metanizzazione della frazione, intervento che, utilizzando la rete GPL già presente in loco, consentirebbe al cittadino un abbattimento dei costi per il riscaldamento.

Anche per Prata è in corso, da parte di Toscana Energia, lo studio di fattibilità per la metanizzazione della frazione. Tale intervento consentirebbe, oltre al risparmio per il cittadino, di richiedere al gestore di reintervenire sulla rete esistente al fine di rimuovere delle criticità che la realizzazione dell'impianto GPL ha creato nelle vie del borgo. Anche per Prata, come per Valpiana, si prevede la costruzione del nuovo plesso scolastico giacché il comune di Massa Marittima beneficerà di un contributo ministeriale a valere sull'anno 2020.

Il rifacimento di Via della Scuola, già inserito nel programma delle OO.PP e di cui è in corso la progettazione esecutiva, è l'intervento prioritario da realizzare nella frazione di Tatti. L'attività di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e, in particolar modo, con gli usi civici ha fatto sì che possa essere avviato un progetto di riqualificazione del cosiddetto "campino". Nei primi mesi della prossima



legislatura, a fronte di ulteriori investimenti, si provvederà all'allungamento della convenzione.

Il Lago dell'Accesa

Il Lago dell'Accesa rappresenta un sistema paesaggistico-ambientale di grande valore e di notevole interesse turistico, ambientale e culturale, utilizzato da un numero piuttosto significativo di fruitori. Tuttavia l'area presenta una serie di criticità che riassumiamo di seguito: abbandono o scarico abusivo di rifiuti solidi; penetrazione e posteggio incontrollato di veicoli, che provocano il degrado di alcune aree boschive, di campi e tratti di sponda; instabilità e scivolamento di tratti di sponda, con conseguente rischio per le persone, soprattutto per i bambini, considerando anche la profondità dell'acqua a ridosso delle sponde stesse; scarsità di supporto logistico e di informazioni didattiche sull'ambiente e sulle testimonianze storiche presenti nell'area; utilizzo non corretto degli spazi pubblici ed insufficiente sicurezza; carenza di infrastrutture; difficoltà di trasmissione delle informazioni per la mancanza di copertura di rete.

E' nostra intenzione mirare alla salvaguardia e alla valorizzazione del complesso del lago dell'Accesa, della sua fruizione sostenibile, individuando, nel contempo, delle soluzioni alle problematiche sopra evidenziate. In sostanza si vuole rendere la fruizione ricreativa e turistica del lago possibile, sicura e di qualità, tutelando il pregio ambientale dei luoghi. Gli interventi di riqualificazione dovranno comprendere strategie capaci di regolamentare e confinare la fruizione, garantendone al tempo stesso la sicurezza, e offrendo didattica ambientale e culturale di facile accesso, comprensibile e capace di promuovere le particolarità e la qualità dell'ecosistema.

Non si tratta di creare ulteriori impatti, ma gestire e limitare quelli esistenti, creando un sistema capace di interfacciarsi con le altre reti di fruizione turistica del territorio. In sostanza si tratta di incentivare la frequentazione in aree appositamente concepite, attrezzate con interventi eco-compatibili (basati sulla riqualificazione dei luoghi e della vegetazione, sull'uso degli arredi per i parchi naturali e sull'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica), limitando invece l'accesso alle zone considerate meritevoli di tutela naturalistica.



Si prevede altresì di valorizzare i percorsi esistenti attraverso una serie sistematica di opere che comprendono: la sistemazione di percorsi segnalati per passeggiate (a piedi, cicloturismo); l'inserimento di barriere (staccionate) per sicurezza e tutela ambientale nelle aree non accessibili; la collocazione di cartellonistica "guida" nei punti nodali; la sistemazione dei punti d'accesso lungo sponda; la protezione dalle auto dei percorsi.

Non si prevede la realizzazione di nuove aree di sosta o di nuovi percorsi, ma solo la valorizzazione di quelli già esistenti e la loro organizzazione. In questo modo sarà possibile contenere l'uso del suolo e offrire opportunità maggiori di diffusione delle conoscenze e delle informazioni. Presso il lago dell'Accesa è prevista la realizzazione di uno stallo di sosta per una attività mobile di somministrazione di cibo e bevande o, in alternativa una struttura in legno. L'area è in larga parte priva di infrastrutture adeguate: non sono presenti servizi igienici, le aree di sosta non sono chiaramente identificate, le piazzole presentano infrastrutture datate e inadeguate; si prevede quindi di utilizzare opere di ingegneria naturalistica ed arredi contestualizzati per: attrezzare adeguatamente le aree di sosta con tavoli e sedute accessibili anche alle persone con ridotta capacità motoria; identificare chiaramente le aree di sosta per i veicoli; proteggere le aree spondali ed impedire il rischio di cadute; creare delle piattaforme per migliorare l'accesso all'acqua nella stagione balneare, identificando chiaramente le aree utilizzabili in modo da evitare un utilizzo incontrollato che potrebbe impattare sull'ecosistema identificare chiaramente i percorsi per limitare l'uso incontrollato delle aree, la distruzione delle testimonianze archeologiche ed archeominerarie e delle emergenze naturalistiche; incrementare i punti di raccolta dei rifiuti per prevenire il loro abbandono incontrollato; creare un punto di ristoro temporaneo che funga da info point ed effettui dei controlli migliorando la sicurezza dell'area.

Insieme per migliorare la qualità della vita

In questi anni abbiamo lavorato per costruire un maggiore senso della comunità: abbiamo raggiunto buoni risultati ma ancora si può fare molto, cercando di dare



risposte alle esigenze dei cittadini e delle famiglie partendo dalla vita quotidiana attraverso i servizi fondamentali: la sanità, la scuola, lo sport, la cultura, la sicurezza.

La sanità

Il mantenimento e la qualificazione dei servizi forniti sia dalla sanità territoriale sia dall'Ospedale Sant'Andrea sono la nostra linea del Piave. Quest'ultimo rappresenta un presidio fondamentale per la sanità di tutta l'area delle Colline Metallifere all'interno della rete degli ospedali provinciali. Nostro compito è di garantirgli il mantenimento del ruolo di presidio qualificato con dotazioni adeguate in termini di mezzi, personale e funzioni.

Dopo l'ultimazione dei lavori attualmente in corso per la realizzazione dei nuovi ambulatori si dovrà procedere, senza indugio, alla ristrutturazione degli spazi da destinare all'Ospedale di Comunità e alla Casa della Salute. E' indispensabile anche un intervento sul Pronto Soccorso che lo renda in linea con quanto previsto dalla delibera regionale 806/2017 sul "Nuovo modello di Pronto Soccorso".

Il combinato disposto fra la cosiddetta "Quota 100" e la già difficile possibilità di reperire personale specializzato sia medico sia infermieristico, rischiano di mettere in crisi il buon livello di prestazioni che il nostro presidio offre. E' indispensabile un piano straordinario che l'ASL SUD EST deve mettere in atto per far fronte a questo pericolo.

Il mantenimento delle attività in "emergenza" e quindi lo status di "Presidio H 24" sono indispensabili al buon funzionamento dell'ospedale nel suo complesso. Oltre ai servizi attualmente forniti dall'ospedale si ritiene che ci siano spazi di crescita sia per alcune attività operatorie ginecologiche ed urologiche da decentrare rispetto all'ospedale di Grosseto in modo da fornire un servizio alle/ai cittadine/i dell'area delle Colline Metallifere.

Infine si chiede il consolidamento dei letti a medio – alta intensità di cura (modulo I care) ed in prospettiva la loro trasformazione in letti di sub-intensiva.

La scuola e i servizi all'infanzia



Il mandato amministrativo 2014 – 2019 ha visto affrontare alcune criticità che si sono positivamente risolte. Nel corso del quinquennio l'istituto di Istruzione Superiore Bernardino Lotti si è affermato come uno dei migliori istituti tecnici della Regione. Il professionale enogastronomico si è andato via via affermando diventando un punto di riferimento per tutto il territorio. In ultimo, dopo anni di fatica, il Liceo Classico ha avuto un consistente aumento di iscrizioni. Questa realtà positiva deve essere costantemente monitorata affinché non si abbia un peggioramento dei servizi. In particolare l'amministrazione comunale dovrà farsi parte diligente affinché i rapporti fra il mondo imprenditoriale e la scuola siano incrementati favorendo un più facile sbocco nel mondo del lavoro per i neo diplomati.

Il mantenimento dei plessi scolastici nelle frazioni che ancora ne hanno e il miglioramento del sistema dei trasporti laddove non sussistano le scuole è un obiettivo di primaria importanza, si conferma, pertanto, la volontà di procedere alla costruzione dei nuovi plessi scolastici nelle frazioni di Prata e Valpiana.

Lo sport

In questi ultimi anni si va assistendo ad una maggiore richiesta di attività sportiva per tutte le fasce di età. Il completamento della nuova palestra dell'Istituto Lotti, per il quale l'amministrazione comunale ha ricevuto un finanziamento al 100% di quasi 900.000 euro risolverà la carenza di spazi che si è manifestato negli ultimi anni a seguito dell'incremento delle associazioni sportive e dei loro iscritti. Si ritiene strategico anche l'intervento sulla piscina provinciale che, recentemente, l'amministrazione comunale ha ottenuto in comodato d'uso. In particolare, con l'intervento che migliorerà l'efficienza energetica dell'immobile si avrà una diminuzione dei costi di gestione consentendo la sostenibilità economica della struttura.

La cultura

La vocazione culturale di Massa Marittima è un dato indiscusso, sia nelle sue accezioni interne, cioè rivolte agli abitanti, sia per le implicazioni che il vasto



patrimonio artistico, architettonico, storico ed archeologico hanno sul contesto economico della città. Tre sono le leve su cui agire per rendere l'offerta culturale di Massa Marittima maggiormente fruibile a cittadini e turisti: l'investimento sulle strutture, l'ottimizzazione della gestione delle strutture esistenti e l'organizzazione di eventi.

Per quanto attiene agli interventi sul patrimonio si conferma sia la volontà di completare il recupero della Fonte dell'Abbondanza, compendio sul quale i recenti lavori di restauro hanno dato ottimi risultati, sia il trasferimento del Museo di Arte e Storia delle Miniere all'interno del "Polo culturale Subterraneo" in corso di realizzazione in Via Corridoni, mettendo a sistema il Museo della Miniera con il nuovo allestimento all'interno delle Ex Scuole Elementari. Anche il riallestimento del Museo Archeologico e la riapertura del Vecchio Frantoio rientrano nelle priorità da perseguire. Un discorso a parte merita il recupero del Teatro Mazzini sul quale si prevede un intervento per *step* vista l'onerosità dell'investimento, in ogni caso già con i primi interventi la struttura può diventare fruibile per alcune tipologie di spettacolo fra cui la danza.

L'offerta museale di Massa Marittima rappresenta una delle punte di qualità del panorama provinciale, ciononostante si ritiene che ci siano ampi spazi di miglioramento. Già dai prossimi mesi si prevede un ampliamento degli orari di apertura dei musei durante la stagione turistica e si conferma la volontà di allestire mostre ed eventi specie all'interno del complesso di San Pietro all'Orto sulla scorta della positiva esperienza della recente mostra su "Ambrogio Lorenzetti in Maremma"

Il Centro Documentazione di Niccioleta, che oltre ad ospitare gli Archivi Minerari e di Impresa ha numerosi spazi polifunzionali e laboratori, ha le potenzialità per diventare un centro di ricerca e formazione su tematiche legate all'ambiente, alle miniere e ai beni culturali in generale. In questo è necessario il coinvolgimento del Parco nazionale delle Colline Metallifere – Tuscan Mining Unesco Geopark e della Fondazione Polo Universitario Grossetano (di cui il comune è socio attivo).

La sicurezza



Sempre più forte viene avvertito dai cittadini il bisogno di sicurezza e di protezione: a cavallo degli anni 2018 – 2019 sono state installate le prime telecamere di sicurezza nel capoluogo. Si prevede un'ulteriore installazione nelle frazioni e nella zona artigianale di Valpiana nel corso del 2019, a tale proposito è già stato affidato l'incarico di progettazione.

La percezione della sicurezza e della vivibilità passa anche da sistemi più *soft* quali un'illuminazione stradale adeguata. Nel corso del 2019 – 2020 si prevede la totale sostituzione degli attuali impianti del capoluogo e delle frazioni con altri dotati di tecnologie a led capaci di migliorare la luminosità e, al tempo stesso, garantire il risparmio energetico.